

Thermal H250S

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale

Thermal H250S

Articolo Numero

5L: 8940133 10L: 8940132

Numero di registrazione REACH (Registration, Evaluation, Authorization of Chemicals)

Non rilevante.

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo

Fluido di tempra

Intervallo di temperatura di lavoro: +20°C...+250°C

Usi sconsigliati

Nessun dato disponibile.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore

JULABO GmbH

Indirizzo

Gerhard-Juchheim-Straße 1

77960 Seelbach

Germania

Telefono

+49(0)782351-180

Indirizzo email

service.de@julabo.com

Pagina web

www.julabo.com

Persona di riferimento

Verkauf und technische Beratung

E-mail

service.de@julabo.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

+49(0)89-19240 (24h)

Thermal H250S

Disponibile fuori dell'orario d'ufficio

No

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Classificazione

Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo cronico, categoria 3

Indicazioni di pericolo

H412

Descrizione

Lo sversamento e lo spegnimento dell'acqua possono causare l'inquinamento ambientale dei corpi idrici.

2.2. Elementi dell'etichetta

Indicazioni di pericolo

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consiglio di prudenza

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in Smaltimento in conformità alle norme ufficiali.

2.3. Altri pericoli

Questa miscela non contiene sostanze classificate come PBT o vPvB >0,1%.

Thermal H250S

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Nome chimico	Numero CAS Numero CE Numero REACH Numero della sostanza	Concentrazione	Classificazione	H-frase Fattore M acuto Fattore M cronico	Nota
Acido 2-etilesanoico, sale di ferro	19583-54-1 243-169-8 01-2120796720-47-xxxx -	>0,01 - <0,25%	Acute Tox. 4 - oral, Repr. 2	H302, H361d - -	-
ottametilciclotetrasilossano	556-67-2 209-136-7 01-2119529238-36 014-018-00-1	>0,01 - <0,1%	Repr. 2, Aquatic Chronic 1	H361f, H410 - M-chro=10	SVHC

Altre informazioni sulla sostanza

SVHC = sostanza estremamente preoccupante.

Per il testo completo delle dichiarazioni H/EUH citate in questa sezione, vedere la sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Rimuovere immediatamente gli indumenti sporchi e impregnati. In caso di sintomi o di dubbi, consultare il medico. Allontanare l'infortunato dalla zona di pericolo. Non lasciare incustodite le persone colpite. In caso di incoscienza, tenere il paziente in posizione di riposo e non somministrare nulla per bocca.

Inalazione

Tenere la persona colpita a riposo e al caldo e fargli respirare aria fresca. In caso di incidente o di malessere, consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli questa etichetta o la scheda di sicurezza).

Contatto con la pelle

In caso di contatto con la pelle, rimuovere immediatamente gli indumenti sporchi e impregnati e lavare immediatamente la pelle con abbondante acqua e sapone. Consultare un medico in caso di reazioni cutanee.

Contatto con gli occhi

Sciacquare immediatamente e accuratamente con acqua o con un lavaggio oculare. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Ingestione

Sciacquare la bocca con acqua. NON provocare il vomito.

Thermal H250S

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Ad oggi non sono noti sintomi ed effetti.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessuno.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Anidride carbonica (CO₂). Schiuma resistente all'alcool. Acqua spray Acqua nebulizzata. Polvere BC Sabbia

Mezzi di estinzione non idonei

Getto pieno d'acqua

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Monossido di carbonio (CO). Anidride carbonica (CO₂). Formaldeide.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Attrezzature di protezione per i vigili del fuoco

In caso di incendio si possono produrre gas tossici.

Non inalare i gas di esplosione e di combustione.

Respiratore autonomo.

Evitare che l'acqua di spegnimento penetri nelle fognature e nei corsi d'acqua.

Utilizzare i mezzi estinguenti con le precauzioni abituali a distanza ragionevole.

Raccogliere separatamente l'acqua di spegnimento contaminata e non farla entrare nel sistema fognario.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Portare le persone in salvo. In caso di fuoriuscita di prodotto, fare attenzione alle superfici e ai pavimenti sdruciolevoli. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale. In caso di esposizione a vapori, polveri, aerosol e gas è necessario indossare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto penetri nelle fognature o nelle acque superficiali e sotterranee. Impedire che la fuoriuscita si diffonda (ad esempio, contenendo i bracci di petrolio). Conservare e smaltire l'acqua di lavaggio contaminata.

Thermal H250S

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere meccanicamente, coprire le fognie Asciugare con materiale assorbente (ad es. panno, pile). Assorbire le fuoriuscite: Segatura, farina fossile (diatomite), sabbia, legante universale. Uso di materiali adsorbenti. In caso di fuoriuscita di prodotto, fare attenzione alle superfici e ai pavimenti sdruciolevoli. Smaltire in contenitori adeguati. Ventilare l'area interessata.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Prodotti di combustione pericolosi: vedere la sezione 5. Dispositivi di protezione individuale - vedere sezione 8
Materiali incompatibili: vedere sezione 10

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure preventive per manipolazione

Utilizzare solo in aree ben ventilate. Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. I vapori/aerosol devono essere estratti in sicurezza direttamente nel punto di origine. Tenere lontano da fonti di accensione - Non fumare. Fare in modo di prevenire le scariche elettrostatiche.

Igiene generale

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Lavare accuratamente le mani dopo l'uso. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non utilizzare per i prodotti chimici contenitori normalmente destinati a contenere alimenti.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere il contenitore asciutto, ben chiuso e conservarlo in un luogo fresco e ben ventilato. Conservare soltanto nell'imballaggio originale. Tenere lontano da fonti di accensione - Non fumare. Fare in modo di prevenire le scariche elettrostatiche.

LGK secondo TRGS 510: D07.261188620

7.3. Usi finali particolari

Non ci sono informazioni disponibili.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione

Non contiene sostanze in quantità superiori ai limiti di concentrazione per i quali è specificato un limite di esposizione professionale.

DNEL/DMEL

Thermal H250S

Nome prodotto/sostanza (Numero CAS/Numero CE)	Tipo	Esposizione	Valore	Popolazione	Effetti
Acido 2-etilesanoico, sale di ferro (19583-54-1/243-169-8)	DNEL	Cronica (a lungo termine) Inalazione	0,64 mg/m ³	Lavoratori	Sistemica
Acido 2-etilesanoico, sale di ferro (19583-54-1/243-169-8)	DNEL	Cronica (a lungo termine) Cutanea	0,36 mg/kg bw/giorno	Lavoratori	Sistemica
Acido 2-etilesanoico, sale di ferro (19583-54-1/243-169-8)	DNEL	Cronica (a lungo termine) Inalazione	0,16 mg/m ³	Consumatori	Sistemica
Acido 2-etilesanoico, sale di ferro (19583-54-1/243-169-8)	DNEL	Cronica (a lungo termine) Cutanea	0,18 mg/kg bw/giorno	Consumatori	Sistemica
Acido 2-etilesanoico, sale di ferro (19583-54-1/243-169-8)	DNEL	Cronica (a lungo termine) Orale	0,18 mg/kg bw/giorno	Consumatori	Sistemica
ottametilciclotetrasilossano (556-67-2/209-136-7)	DNEL	Cronica (a lungo termine) Inalazione	73 mg/m ³	Lavoratori	Sistemica
ottametilciclotetrasilossano (556-67-2/209-136-7)	DNEL	Cronica (a lungo termine) Inalazione	73 mg/m ³	Lavoratori	Locale
ottametilciclotetrasilossano (556-67-2/209-136-7)	DNEL	Cronica (a lungo termine) Inalazione	13 mg/m ³	Consumatori	Sistemica
ottametilciclotetrasilossano (556-67-2/209-136-7)	DNEL	Cronica (a lungo termine) Inalazione	13 mg/m ³	Consumatori	Locale
ottametilciclotetrasilossano (556-67-2/209-136-7)	DNEL	Cronica (a lungo termine) Orale	3,7 mg/kg bw/giorno	Consumatori	Sistemica

PNEC/PEC

Nome prodotto/sostanza (Numero CAS/Numero CE)	Tipo	Comparto ambientale	Valore
ottametilciclotetrasilossano (556-67-2/209-136-7)	PNEC	Acqua dolce	1,5 µg/l
ottametilciclotetrasilossano (556-67-2/209-136-7)	PNEC	Acqua di mare	0,15 µg/l
ottametilciclotetrasilossano	PNEC	Impianto trattamento delle acque reflue	10 mg/l

Thermal H250S

Nome prodotto/sostanza (Numero CAS/Numero CE)	Tipo	Comparto ambientale	Valore
(556-67-2/209-136-7)			
ottametilciclotetrasilossano (556-67-2/209-136-7)	PNEC	Sedimento (acqua dolce)	3 mg/kg
ottametilciclotetrasilossano (556-67-2/209-136-7)	PNEC	Sedimento (acqua marina)	0,3 mg/kg
ottametilciclotetrasilossano (556-67-2/209-136-7)	PNEC	Terraneo	0,54 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Le misure tecniche e l'uso di procedure di lavoro adeguate hanno la precedenza sull'uso dei dispositivi di protezione individuale.

I dispositivi di protezione individuale devono essere utilizzati se i rischi non possono essere evitati o sufficientemente limitati da mezzi tecnici di protezione collettiva o da misure, metodi o procedure dell'organizzazione del lavoro.

Aprire le finestre e le porte per garantire una ventilazione sufficiente. Se ciò non è possibile, aumentare il ricambio d'aria utilizzando la ventilazione.

Simboli relativi ai dispositivi di protezione individuale



Protezione degli occhi / la faccia

Utilizzare occhiali di sicurezza con protezione laterale

Protezione delle mani

Indossare guanti protettivi adeguati. È adatto un guanto di protezione chimica testato in conformità con la norma EN 374. Controllare che non vi siano perdite/impermeabilità prima dell'uso.

Se si intende riutilizzare i guanti, pulirli prima di toglierli e poi arieggiarli accuratamente.

Si raccomanda di verificare la resistenza chimica dei guanti protettivi per applicazioni speciali con il produttore dei guanti.

Gomma butilica.

Gomma isobutene-isoprene

NBR: gomma di acrilonitrile butadiene

Altri dispositivi di protezione della pelle

Includere fasi di recupero per rigenerare la pelle.

Si raccomanda una protezione preventiva della pelle (creme/guarnizioni protettive). Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

Thermal H250S

Protezione delle vie respiratorie

Normalmente non è necessaria alcuna protezione personale per le vie respiratorie. La protezione delle vie respiratorie è necessaria per: Formazione di aerosol o nebbie, maschera intera/mezza/quarti (EN 136/140), tipo: A-P2 (filtro combinato per particelle e gas e vapori organici, colore di identificazione: marrone/bianco)

Controlli dell'esposizione ambientale

Utilizzare contenitori adeguati per evitare la contaminazione dell'ambiente.

Evitare che il prodotto penetri nelle fognature o nelle acque superficiali e sotterranee.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico

Liquido

Colore

Brunastro.

Odore

Leggermente percepibile

Punto di fusione / congelamento

-70 °C

Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione

424 °C

Infiammabilità

Questo materiale è infiammabile, ma non facilmente incendiabile.

Limite inferiore e superiore di esplosività

Non determinato.

Punto di infiammabilità

> 200 °C

Metodo

(ISO 2592)

Temperatura di autoignizione

> 385 °C

Temperatura di decomposizione

Non rilevante.

pH

Non applicabile.

Thermal H250S

Viscosità cinematica20 mm²/s**Metodo**

(20°C)

Solubilità

Insolubile in acqua.

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua

Non determinato.

Pressione di vapore

Non determinato.

Densità e/o densità relativa0,95 g/cm³**Metodo**

(20°C)

Densità di vapore relativa

Non ci sono informazioni disponibili.

Proprietà delle particelle

non rilevante (miscela)

9.2. Altre informazioni

Classi di pericolo secondo GHS (pericoli fisici): non rilevante

Altro

Classe di temperatura T2 (temperatura superficiale massima ammissibile dell'apparecchiatura: 300°C)

SEZIONE 10: Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Per quanto riguarda le incompatibilità: vedere sotto "Condizioni da evitare" e "Materiali incompatibili".

10.2. Stabilità chimica

Per quanto riguarda le incompatibilità: vedere sotto "Condizioni da evitare" e "Materiali incompatibili".

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note reazioni pericolo

10.4. Condizioni da evitare

Non sono note condizioni specifiche da evitare.

Thermal H250S

10.5. Materiali incompatibili

Agente ossidante

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Le misurazioni hanno dimostrato che a temperature superiori a circa 150°C una piccola quantità di formaleide viene scissa per degradazione ossidativa.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta

Nome prodotto/sostanza CAS / CE n.	Valore / Dose	vie di esposizione	Metodo/Linee guida
Acido 2-etilanoico, sale di ferro 19583-54-1 / 243-169-8	1.300 mg/kg	Orale	Stima della tossicità acuta STA (Orale)
ottametilciclotetrasilossano 556-67-2 / 209-136-7	> 5.000 mg/kg	Orale	Stima della tossicità acuta STA (Orale)
ottametilciclotetrasilossano 556-67-2 / 209-136-7	> 2.000 mg/kg	Pelle	Stima della tossicità acuta STA (Cutanea)

Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Nome prodotto/sostanza CAS / CE n.	Risultato	Durata di esposizione	Specie	Metodo/Linee guida	Altro
Acido 2-etilanoico, sale di ferro 19583-54-1 / 243-169-8	-	-	-	-	I criteri per la classificazione in questa classe di pericolo non sono soddisfatti.
ottametilciclotetrasilossano 556-67-2 / 209-136-7	Nessuna irritazione cutanea	24 ore	Coniglio	Linea guida OCSE 404	-

Gravi danni oculari/irritazione oculare

Nome prodotto/sostanza CAS / CE n.	Risultato	Specie	Metodo/Linee guida	Altro
Acido 2-etilanoico, sale di ferro 19583-54-1 / 243-169-8	-	-	-	I criteri per la classificazione in questa classe di pericolo non sono sod-

Thermal H250S

Nome prodotto/sostanza CAS / CE n.	Risultato	Specie	Metodo/Linee guida	Altro
				disfatti.
ottametilciclotet- rasilossano 556-67-2 / 209-136-7	Nessuna irritazione oculare	Coniglio	Linea guida OCSE 405	-

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Nome prodotto/sostanza CAS / CE n.	Risultato	Specie	Metodo/Linee guida	Altro
Acido 2-etilesanoico, sale di ferro 19583-54-1 / 243-169-8	-	-	-	I criteri per la classificazione in questa classe di pericolo non sono soddisfatti.
ottametilciclotet- rasilossano 556-67-2 / 209-136-7	Nessun sensibilizzatore cutaneo	Cavia selvatica	Linea guida OCSE 406	-

Mutagenicità sulle cellule germinali

Nome prodotto/sostanza CAS / CE n.	Risultato	vie di esposizione	Specie	Metodo/Linee guida	Altro
Acido 2-etilesanoico, sale di ferro 19583-54-1 / 243-169-8	-	-	-	-	I criteri per la classificazione in questa classe di pericolo non sono soddisfatti.
ottametilciclotet- rasilossano 556-67-2 / 209-136-7	Negativo.	inalatorio	Ratto	Linea guida OCSE 475	-
ottametilciclotet- rasilossano 556-67-2 / 209-136-7	Negativo.	Orale	Ratto	Linea guida OCSE 478	-

Cancerogenicità

Nome prodotto/sostanza CAS / CE n.	Altro
Acido 2-etilesanoico, sale di ferro 19583-54-1 / 243-169-8	I criteri per la classificazione in questa classe di pericolo non sono soddisfatti.
ottametilciclotetrasilossano	Non ci sono dati disponibili.

Thermal H250S

Nome prodotto/sostanza CAS / CE n.	Altro
556-67-2 / 209-136-7	

Tossicità per la riproduzione

Nome prodotto/sostanza CAS / CE n.	Risultato	Altro
Acido 2-etilesanoico, sale di ferro 19583-54-1 / 243-169-8	-	I criteri per la classificazione in questa classe di pericolo non sono soddisfatti.
ottametilciclotetrasilossano 556-67-2 / 209-136-7	Sospettato di nuocere alla fertilità.	-

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Nome prodotto/sostanza CAS / CE n.	Altro
Acido 2-etilesanoico, sale di ferro 19583-54-1 / 243-169-8	I criteri per la classificazione in questa classe di pericolo non sono soddisfatti.
ottametilciclotetrasilossano 556-67-2 / 209-136-7	Non ci sono dati disponibili.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Nome prodotto/sostanza CAS / CE n.	Altro
Acido 2-etilesanoico, sale di ferro 19583-54-1 / 243-169-8	I criteri per la classificazione in questa classe di pericolo non sono soddisfatti.
ottametilciclotetrasilossano 556-67-2 / 209-136-7	Non ci sono dati disponibili.

Pericolo in caso di aspirazione

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

Thermal H250S

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Tossicità acuta

Nome prodotto/sostanza CAS / CE n.	Valore / Risultato	Durata di esposizione	Endpoint della prova	Specie	Nota
Acido 2-etilesanoico, sale di ferro 19583-54-1 / 243- 169-8	75 mg/l	21 Tage	EC50	invertebrati acquatici	-
ottametilciclotet- rasilossano 556-67-2 / 209-136-7	10 µg/l	14 giorni	CL50	Pesce	Sulla base dei dati disponibili, fino alla massima solubilità del prodotto, non si prevedono effetti rilevanti per la classificazione sugli organismi acquatici. sugli organismi acquatici. In base all'esperienza attuale, non sono previsti effetti negativi negli impianti di trattamento delle acque reflue. di trattamento delle acque reflue. Il materiale non è nocivo per gli organismi acquatici (LC50/EC50/IC50/LL50/EL50 > 100 mg/L per le specie più sensibili). specie). Conclusione per analogia.
ottametilciclotet- rasilossano 556-67-2 / 209-136-7	>15 µg/l	21 giorni	CE50	invertebrati acquatici	Sulla base dei dati disponibili, fino alla massima solubilità del prodotto, non si prevedono effetti rilevanti per la classificazione sugli organ-

Thermal H250S

Nome prodotto/sostanza CAS / CE n.	Valore / Risultato	Durata di esposizione	Endpoint della prova	Specie	Nota
					ismi acquatici. sugli organismi acquatici. In base all'esperienza attuale, non sono previsti effetti negativi negli impianti di trat- tamento delle acque reflue. di trattamento delle acque reflue. Il materiale non è nocivo per gli organ- ismi acquatici (LC50/EC50/IC50/LL5 0/EL50 > 100 mg/L per le specie più sens- ibili). specie). Conclusione per ana- logia.

Tossicità cronica

Nome prodotto/sostanza CAS / CE n.	Valore / Risultato	Durata di esposizione	Endpoint della prova	Specie
ottametilciclotet- rasilossano 556-67-2 / 209-136-7	10 µg/l	14 giorni	CL50	Fisch
ottametilciclotet- rasilossano 556-67-2 / 209-136-7	> 15 µg/l	21 giorni	CE50	invertebrati acquatici

12.2. Persistenza e degradabilità

Persistenza e degradabilità

Nome prodotto/sostanza CAS / CE n.	Tipo di prova	Durata	Risultato	Metodo/Linee guida
Acido 2-etilesanoico, sale di ferro 19583-54-1 / 243-169-8	Riduzione del DOC	28 giorni	99%	ECHA

Thermal H250S

Nome prodotto/sostanza CAS / CE n.	Tipo di prova	Durata	Risultato	Metodo/Linee guida
ottametilciclotetrasilossano 556-67-2 / 209-136-7	-	29 giorni	3,7 %	ECHA

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Potenziale di bioaccumulo

Nome prodotto/sostanza CAS / CE n.	LogKow / LogPow	Fattore di bioconcentrazione (BCF)
ottametilciclotetrasilossano 556-67-2 / 209-136-7	6,488 (25,1°C) / -	12.400

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nome prodotto/sostanza CAS / CE n.	PBT / vPvB
ottametilciclotetrasilossano 556-67-2 / 209-136-7	<p>L'ottametilciclotetrasilossano (D4) soddisfa gli attuali criteri dell'Allegato XIII del Regolamento REACH dell'Unione Europea per le sostanze PBT e vPvB.</p> <p>e vPvB ed è stato inserito nella Candidate List of Substances of Very High Concern (SVHCs). Il D4 non si comporta non è paragonabile alle sostanze PBT/vPvB conosciute. Secondo l'interpretazione dei dati disponibili</p> <p>l'interpretazione dei dati disponibili da parte dell'industria del silicone, l'evidenza scientifica delle prove sul campo non indica essenzialmente che il D4 non sia una sostanza PBT/vPvB.</p> <p>non indica che il D4 non sia biomagnetico nelle catene alimentari acquatiche e terrestri. Il D4 nell'aria nell'aria si decompone attraverso processi naturali nell'atmosfera. Non si prevede che i residui non</p> <p>I residui di D4 nell'aria che non si decompongono in questo modo non dovrebbero depositarsi nell'acqua, nel suolo o negli organismi viventi.</p> <p>si depositino.</p>

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun ingrediente elencato $\geq 0,1$

Thermal H250S

12.7. Altri effetti avversi

Altri effetti avversi

Non ci sono dati disponibili.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Considerazioni sullo smaltimento

Smaltimento in conformità alla Direttiva 2008/98/CE sui rifiuti e sui rifiuti pericolosi. Per lo smaltimento dei rifiuti, rivolgersi alla società di smaltimento autorizzata competente.

L'assegnazione del numero di codice dei rifiuti/designazione dei rifiuti deve essere effettuata in conformità con il CER su base settoriale e di process

Non scaricare nelle fognature, nei corsi d'acqua o nel terreno. Non disperdere nell'ambiente.

Ottenere istruzioni speciali/consultare la scheda di sicurezza.

Imballaggio

Gli imballaggi completamente svuotati possono essere riciclati. Gli imballaggi contaminati devono essere trattati allo stesso modo della sostanza.

Altro

Osservare le norme nazionali o regionali in materia. I rifiuti devono essere separati in modo tale da poter essere conservati separatamente dagli impianti di smaltimento comunali o nazionali.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

Il prodotto non è contemplato dalla regolamentazione internazionale relativa al trasporto di materiali pericolosi (IMDG, IATA, ADR/AND/RID).

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nome di spedizione corretto ADR / RID / ADN

Non rilevante.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Etichetta

Nessuno.

14.4. Gruppo di imballaggio

non assegnato

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non pericoloso per l'ambiente secondo le norme sulle merci pericolose

Thermal H250S

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

La merce non viene trasportata alla rinfusa.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamenti UE

REACH - Restrizioni alla fabbricazione, all'immissione immissione sul mercato e all'uso di determinate sostanze, miscele e articoli pericolosi (Allegato XVII)

SVHC = sostanza estremamente preoccupante. Nessun ingrediente elencato $\geq 0,1$

Direttiva sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (RoHS): Nessun ingrediente elencato $\geq 0,1$

Ordinanza sugli inquinanti organici persistenti (POP): nicht gelistet

Norme nazionali

D15.261203910 D15.261183960

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Modifiche alla revisione precedente

Revisione di tutte le sezioni e modifica del layout

Abbreviazioni

ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne

ADR - Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada

C&L - Classificazione ed etichettatura

CL50 - Concentrazione letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio

CLP - Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008

CMR - Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione

CSR - Relazione sulla sicurezza chimica

DL50 - Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale mediana)

DNEL - Livello derivato senza effetto

Thermal H250S

ECHA - Agenzia europea per le sostanze chimiche
GHS - Sistema mondiale armonizzato
IATA - Associazione internazionale dei trasporti aerei
IMDG - Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose
Kow - Coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua
LoW - Elenco di rifiuti
OEL - Limiti di esposizione professionale
PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
PNEC - Prevedibili concentrazioni prive di effetti
REACH - Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006
RID - Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia
SCBA - Autorespiratori
STA - Stima della tossicità acuta
STOT - Tossicità specifica per organi bersaglio
SVHC - Sostanze estremamente problematiche
UFI - Identificatore unico di formula
vPvB - Molto persistente e molto bioaccumulabile

Significato delle frasi

Aquatic Chronic 3 - Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo cronico, categoria 3
Acute Tox. 4 - oral - Tossicità acuta, per via orale, categoria 4
Repr. 2 - Tossicità per la riproduzione Categoria di pericolo 2
Aquatic Chronic 1 - Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo cronico, categoria 1
H302 Nocivo se ingerito.
H361d Sospettato di nuocere al feto.
H361f Sospettato di nuocere alla fertilità.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.